LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI N. 211 — GIOVEDÌ 31 Luglio 1913 — UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1 68

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento, presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Da Ragusa a Cettigne.

Note di FELICE GENTILLI.

M'era stato detto: Ragusa è la Siena della Dalmazia. Effettivamente, Ragusa è quella fra le città dalmate ove meglio si parla l'italiano, ma non è certo il caso di pensare o di dire che si parli una lingua pura. A Ragusa come in tutte le città della costa, non si parla bene nessuna lingua: v'è una miscela d'italiano, croato e tedesco.

Se a Ragusa si parla un italiano relativamente migliore delle altre città, la ragione di questa differenza è essenzialmente storica. Facendo astrazione dalla dominazione romana, i monumenti della cui civiltà si possono ammirare in tutte le città della costa e sono testimonianza della grandezza e dell'arte di Roma; poi, a distanza di secoli, fu la dominazione dei veneziani che diede una speciale impronta a queste città.

Tutte le città della costa Dalmata, eccezione fatta di Ragusa che si resse a repubblica libera e con statuti propri finchè l'aquila napoleonica non la volle annientata, tutte le città conservano le traccie lasciate dalla Repubblica di Venezia. Il leone di San Marco ha spiegato anche qui — ed abbondantemente — le sue ali in segno di gloria e di potere, e su d'ogni monumento si legge il vecchio: «Pax Tibi Marce»...

A Zara, a Spalato si parla un buon dialetto veneto; le vene, le arterie delle città sono rappresentate unicamente da calli veneziane; molti palazzi hanno, architettonicamente, dei fratelli sul Canal Grande.

Solo Ragusa si mantenne libera dal dominio e dall'influenza veneziana. Il dialetto è diverso da quello delle altre città, l'arte è bizantina, eccezione fatta per qualche palazzo del Rinascimento. Prescindendo da questi elementi il cui unico fattore fu la storia, Ragusa va distinta dalle altre città dalmate anche per le sue bellezze naturali. Una flora abbondante e talvolta meravigliosa quale si può vedere solo in alcune città mediterranee, è la sua principale caratteristica. La città si svolge, sì come una striscia lungo il mare, protetta da fortificazioni che furono sempre l'ancora della sua salvezza, ed adornata in ogni punto da fiori e da palmizi. E' un giardino splendido, soavemente profumato, che il panorama rende più bello, che la brezza marina tiepidamente lambisce.

Ragusa ha bei dintorni popolati da buoni contadini che vengono in città ogni mattina e che, forse inconsapevolmente, fanno sfoggio d'un pittoresco costume.

Da Ragusa con una ferrovia che corre fra valli e montagne, si va a Trebinje. E' una piccola città ancora turca. Ragioni strategiche hanno deformato in parte il rude paesaggio, ora cosparso di fortificazioni.

Trebinje, più che per le bellezze naturali, è caratteristica per le popolazioni che la abitano, e per quelle che, scendendo dai monti vicini, la visitano. V'è un miscuglio di razze e di lingue. La città è in parte abitata da maomettani, parte da greci, parte da erzegovesi, infine anche da zingari. Al mercato del sabato si riuniscono sulla gran piazza unitamente ai montanari venuti per la circostanza, si siedono sulle ginocchia, alla turca, combinano dei crocchi e non concludono niente. Sono popolazioni povere e fiacche.

Belle sono le donne zingare, dai profili delicati, dagli occhi sentimentali, forse d'un sentimentalismo vecchio, un po' passato.

I costumi sono quelli che più interessano perchè non hanno risentito alcuna influenza dal contatto europeo e sono integralmente quelli che erano qualche secolo addietro. Sono masse stupendamente pittoriche: rosso il berretto rotondo circondato da ninnoli, sormontato da fiori; rilucente il petto intessuto di filati d'oro; verdastre le sottane, cui fan cerchio manti di lana di pecora. E artistici sono pure i grandi orecchini in filigrana d'argento, le molte medaglie che portano sul petto, le cintole cesellate. Quando il treno ci riporta a Ragusa, ci pare d'aver vissuto in un mondo di sogni, in un paese lontano lontano, lontano nei secoli, lontano da noi nello spazio.

***

Alla punta d'Ostro, il piroscafo cambia rotta ed entra nelle Bocche di Cattaro. Si passano i due grandi bacini, si sorpassano le storiche Catene e si entra nelle due ultime insenature.

Cattaro, come città, non presenta gran cosa; se la natura le fu benigna per quanto concerne il paesaggio, non lo fu certo per le vicende meteorologiche: piove trecento giorni all'anno. Ma quando il tempo è bello, quando all'azzurro del mare si contrappone quello del cielo e le montagne che circondano i golfi son chiare e nitide, lo spettacolo che la natura offre è dei più belli, dei più grandiosi. Non sono i *fiords* norvegesi che l'uomo ammira, ma da lontano, sono invece paesi verdi che si susseguono, sono ville, a centinaia, che quasi si rincorrono.

A guardare queste bellezze naturali l'occhio non si stanca. E' occupato sempre ad ammirare, ma per far questo non ha bisogno di scegliere, di paragonare: tutto il paesaggio nella tranquillità del mare, nella mole dei monti, è degno d'essere ammirato.

Dall'ultimo bacino delle Bocche di Cattaro si comincia a vedere, anche in distanza, la strada a serpentine che conduce al Montenegro. A vederla così, da lontano, non fa impressione, nè si può pensare ai molti pericoli cui si è esposti montandola, nè all'immane lavoro che l'uomo ha dovuto esplicare affinchè le popolazioni sparse sui monti trovassero uno sbocco, una via relativamente comoda ai loro traffici, ai loro bisogni.

***

La strada che conduce al Montenegro parte da Cattaro, s'alza gradatamente sui fianchi del monte, poi si eleva aiutata dalle serpentine, a più di settecento metri sul mare. La maestosità della montagna brulla e rocciosa, non è variata che dalle molte fortificazioni austriache. Man mano che l'automobile sale, avendo sempre da un lato il monte e dall'altra l'abisso, il panorama si fa più vasto, finchè si dominano tutti i bacini delle Bocche di Cattaro fino alla punta d'Ostro. E' un panorama grandioso indimenticabile. Alla vetta del monte la strada gira il famoso Lovcen, discende verso il primo altipiano sul quale v'è Njegus il primo paese montenegrino, la culla del «Montenegro storico».

Njegus non ha che poche case, basse, coperte di paglia. Quì c'è la casa ove nacque Re Nicola, una casa piccola da poco rintonacata. Njegus presenta i segni e le caratteristiche di una povertà cronica. Non vi sono che piccole mandrie di pecore che s'affaticano a cercar l'erba fra le roccie. Una valanga di bambini ci corre incontro festosamente: ci salutano, ci chiedono come va la salute, chè il resto lo sottintendono. Un bel bambino, molto sporco e molto ricciuto, corre dalla madre che è seduta sul ciglione della strada e gli racconta quanto gli ha fruttato l'elemosina. La madre, che è in lutto, nemmeno gli risponde, lo guarda quasi sdegnosamente: v'è nell'espressione di questo sguardo la sintesi dei sentimenti di cui è adorna l'anima di questi forti. E' tutto un quadro di povertà: gente sfinita dal passato, forse sfiduciata nell'avvenire.

***

Da Njegus la strada risale fino a 1300 metri, poi scende verso un secondo altipiano, sul quale, in fondo, v'è Cettigne. Alcuni contadini che troviamo ci salutano bonariamente, cordialmente. Quantunque armati della pistola che portano alla cintola, questi montanari sono gente sincera e d'animo buono.

Arriviamo a Cettigne verso sera, all'ora della... politica. Tutti i caffè sono zeppi di gente. Chi legge i giornali chi discute. Alcuni gruppi di ufficiali, uomini ben tarchiati e robusti, sono pure al caffè. Cettigne è calma.

L'ingresso alla caserma è severamente vietato, ma poichè si tratta di italiani vien fatto uno strappo alle disposizioni dei superiori. Nel cortile, disposti in quattro lunghe file, ci sono i cannoni presi ai turchi. Sono qualche centinaio ed un ufficiale ce li mostra: Scutari, Tarabosc, Bardanjol; lui li conosce quasi... personalmente, dacchè una scheggia gli ha portato via la mano destra.

Dalla caserma che custodisce i trofei della vittoria andiamo al Monastero. Un ufficiale è inginocchiato davanti alla tomba di Pietro Petrovic e prega; poi s'alza, bacia la croce posta sul sarcofago del vescovo Montenegrino, e si unisce a noi. Ci racconta la sua storia, breve ma tragica:

— Mio padre e due miei fratelli sono morti sul campo di battaglia; m'è stato amputato un braccio; appena starò meglio, conosco il mio dovere.

Dice questo con voce ferma, a testa alta; poi ci offre una sigaretta.

Nella chiesa del Monastero, vicino ad un altare c'è una croce in ferro dipinta in rosso, e su questa croce s'arrampica, come un'edera, un filo di ferro irto di punte. E' il primo tratto di filo strappato dai reticolati del Tarabosc.

Nelle vie di Cettigne passano continuamente mutilati, visi deturpati. Molti mi raccontano le lore gesta; gesta d'eroi. Girando nella piccola città non si ha l'impressione di trovarsi a contatto con genti che ieri pugnarono così tenacemente; son calmi, sorridenti, pronti a cimentarsi nuovamente domani. Quanto il paese può offrire all'osservazione, per natura, caratteri e costumi, tutto passa in seconda linea davanti a questo spettacolo di concordia, di forza.

Quante donne sono in lutto?... Sono infinite quelle che hanno ricoperto di nero i disegni dorati del berretto.

Un capitano mi racconta la sua storia:

— Ho combattuto la prima volta quand'avevo quindici anni. In questa guerra ho adoperato la sciabola che mi servì nell'altra guerra contro la Turchia. Mi servirà, ancora, ne stia sicuro. Abbiamo altri nemici, ora nemici latenti, da domare e ci riusciremo.

Mi offre anch'egli una sigaretta, mi saluta amichevolmente: addio, gospodar.

Felice Gentilli

Cronaca Provinciale

Per il ponte di Trasaghis

Espigi ci invia in data 29

Su proposta del Ministero dei lavori Pubblici, S. M. il Re ha firmato il decreto che autorizza il Comune di *Trasaghis* a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti il sussidio governativo concessogli per la costruzione di un ponte sul Tagliamento e delle relative rampe in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria di Gemona.

PASIAN SCHIAVONESCO

Commissione mandamentale Imposte dirette. — 30. In seguito alle elezioni parziali la Commissione Mandamentale delle imposte dirette pel biennio 1913-1915 a datare da 1.o Agosto 1913, rimane costituita come segue: signor cav. Perusini dott. Costantino Presidente co. avv. Colombatti Gustavo Vice-Presidente.

1. avv. Feruglio Angelo fu Pietro, 2. Lombardini nob. Enrico, 3. Lesa Vittorio, 4 Martin Giuseppe, 5 Compagno Giuseppe, 6 Brida Tito, 7 Comello Antonio, 8 Novelli Domenico membri effettivi per la Richezza mobile.

1. Someda De Marco Giuseppe, 2 Danelon Marco, 3 avv. Rossi Luigi, 4 Petri Giuseppe membri supplenti.

1. Co. Orgnani-Martina ing. Lodovico, 2 cav. Menazzi dott. Giuseppe aggiunti effettivi per l'imposta sui fabbricati. 1. Biasutti ing. Giulio supplente.

Nuovo Consorzio Veterinario. — Ieri nell'ufficio Municipale di Pasian Schiavonesco si riunirono i sindaci dei Comuni di Pasian Schiavonesco, Meretto di Tomba e Lestizza per gettare le prime basi di un nuovo Consorzio Veterinario in seguito allo stacco di quello da Martignacco.

Nessuna deliberazione concreta venne presa, venne però in massima stabilito tale consorzio da proporsi ai rispettivi Consigli comunali, delineato il quoto di concorso di ogni singolo Comune, nonchè quello speciale incombente al Comune capo-Consorzio per ragioni di residenza del professionista e per la visita speciale del mercato.

PALMANOVA

Consiglio Comunale. — Oggi, alle 15 seduta di questo consiglio comunale, presenti 10 consiglieri: Burì dott. Giovanni, Burì Ennio, Brumati, Bert, De Biasio Filiberto, Folledore, Lazzaroni, Ronzoni, Scala e Vanelli.

In seduta pubblica: Approvasi: il consuntivo 1912 (in II. lettura); il contributo di L. 250 pro concorso Ciclo-moto-automobilistico e pesca di beneficenza del 20 corr; lo stanziamento di L. 200 nel proventivo 1914-1915, pro Esposizione regionale in Udine 1916; il contributo annuale e per 5 anni di L. 12 all'anno all'istituto Nazionale per gli orfani dei militari in Roma.

Fu notato un articolo modificante la percentuale dovuta al collettore incaricato della riscossione tassa posteggio.

In prima lettura sono accettati i mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti: il primo di L. 465800 senza interessi, per la conduttura dell'acqua potabile; il II. di L. 1700 all'interesse del 2 0|0 per le bocche di inaffiamento.

La nomina per l'Amministrazione ospitaliera è rimandata al prossimo consiglio. Si accettano le dimissioni del sig. Filiberto De Biasio da Presidente del Monte di Pietà, ed è nominato all'unanimità per la rimanenza del quinquennio, il sig. geom. Leonardo Feruglio.

In seduta segreta: Si approva la pensione di L. 200 annue (a vita) al bidello Pelizzoni Francesco.

La cavalleria ai tiri. 30. Con odierno telegramma venne ordinato al nostro reggimento Saluzzo di partire domattina giovedì 31 alle ore 5 per Cividale per le esercitazioni di tiro.

Si fermerà colà circa giorni cinque ed il 10 agosto ripartirà per Martignacco per le manovre.

TALMASSONS

Eccovi i risultati ottenuti agli esami di compimento delle nostre scuole, seguiti in questi giorni sotto la presidenza dell'egregio direttore didattico Oreste Gardini di Mortegliano:

Capoluogo. Maschile: inscritti 41; presenti all'esame 24; prosciolti 21; rimandati 3.

Femminile: inscritte 49; presentate 24; prosciolte 18; rimandate 6.

Scuola Mista di Flumignano, S. Andrat. Inscritti m. 20, f. 30 tot. 50. Presentati m. 20. Prosciolti 19 rim. 1, f. 11, id. 7, id. 4.

Frazione di Flambro (scuola mista). Inscritti 52, presentati 24, promossi 14, rimandati 10.

PONTEBBA

Da Pontebba a Peri. — 30 — Oggi lasciava questa residenza, dopo tre anni, per quella di Peri (Verona) il gestore delle ferrovie nob. Calv Fortunato. A lui il saluto e l'augurio cordiale.

FLAMBRO

Una visita d'ignoti. — Domenica verso le 4 pomeridiane l'oste Antonio Vasinis si recava in paese assieme a tutta la famiglia per partecipare ai funerali di una parente. Nel frattempo, ladri ignoti penetrarono nella sua abitazione salendo da una finestra di una camera che il Vasini non ebbe la cura di chiudere. I candidati al furto aprirono tutti i cassetti degli armadi, ma non poterono trovare nulla di buono. Quindi misero a soqquadro tutti gli oggetti della camera finchè riuscirono a trovare una cassetta di latta sotto il letto. Non appena si accorsero che dentro vi stava il.. *morto* se la svignarono con essa.

La cassa conteneva circa 400 lire in danaro orologi e oro per un valore di altre lire 200. Tosto che il Vasinis s'accorse del furto, si recò a Mortegliano a denunciarlo. Finora non si hanno traccia dei ladri.

Speriamo però si riesca a rintracciarli, dato che l'egregio maresciallo maggiore Carlesso di Mortegliano si è posto con tutto impegno alle indagini.

FELETTO UMBERTO

La questione veramente grave dell'orologio di Colugna

Ci scrivono da Colugna:

La questione ormai nota tra la fabbriceria ed il Comune, sta per assumere gravi conseguenze, causa la deplorevole testardaggine di chi dirige fra le quinte la disgraziata opposizione ai legittimi desideri di questa popolazione.

L'orologio sito da secoli sul campanile è di assoluta poprietà del comune, il quale ha sempre sopportate le spese di manutezione. Alle ripetute insistenze del Comune per indurre la fabbriceria ed i reverendi a restituire in via amichevole la chiave, fu data risposta con arrestare il moto dell'orologio, e col dire persino, che se il Comune vuole, caricare l'orologio, se lo trasporti fuori dal campanile! Cose dell'altro mondo!...

Sembra anche che in seguito alla sentenza del Giudice Conciliatore di Feletto, la R. Prefettura abbia interposto i suoi buoni uffici per persuadere la fabbriceria alla legittima restituzione della chiave appartenente al Comune. Ma tutto inutile: si vuole proprio provocare il paese con la ostinazione!

Ora ci consta che la questione verrà risolta dal Tribunale; e speriamo che questo farà giustizia intera e punirà coloro che risulteranno responsabili di questi odiosi atti arbitrari.

Sarebbe però indubbiamente pericoloso se la cosa andasse troppo per le lunghe, essendo l'orologio di assoluta necessità quotidiana ai molti operai e alle operaie; e le dimostrazioni di sdegno, mantenute fino ad ora nei limiti della calma, potrebbero trascendere ad atti che tutti poi vorrebbero fossero stati evitati.

S. DANIELE

Movimento di vice-ispettori. 31. — Con recente decreto reale il signor Pietro Allatere fu destinato vice ispettore della circoscrizione di San Daniele, ed il signor Carlo Cosmi, fu destinato vice ispettore della circoscrizione di Maniago.

Manovre militari. — Per le manovre militari sono qui e nei dintorni circa tre mila uomini. Oggi era atteso il tenente generale Ruelle, comandante della divisione di Bologna. Egli assumerà la direzione delle manovre.

GEMONA

Le feste della «Pro Glemona»

31. Domenica 3 agosto ricorrendo la festa annuale della «Pro Glemona» avremo alle 17.30 un concerto della Filarmonica Gemonese sull'altipiano del Castello; alle 20.30 nel teatro sociale i filodrammatici gemonesi reciteranno la brillante commedia in un atto del cav. Picciolli «Dal Nord al Sud». Ci sarà un intermezzo musicale; sarà detto un monologo e seguirà un concerto vocale.

Direttore e istruttore per la parte musicale il maestro Angelo Cornacchia.

—

Sappiamo che nella commedia avremo due debutti. I debuttanti sono un impiegato qui residente ed una signorina della città dei quali per ora non posso fare i nomi. Nel concerto vocale prenderanno parte tre noti dilettanti di canto, pure della nostra città.

Con un programma così vario ed attraente, ed il desiderio di sentire i dilettanti, avremo certo una pienona, al Sociale.

Nuovi divertimenti. — Il 9 agosto p. v. sarà qui la compagnia drammatica siciliana Gran Guignol, diretta da Mario Grasso.

Agirà al Sociale per sole tre o quattro sere.

Pel settembre p. v. pare avremo, a quanto ha potuto ricavare, un granlioso spettacolo teatrale, affatto nuovo per Gemona.

SEQUALS

Circa la consegna della medaglia alla maestra Pellarin.

Riceviamo, e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore della Patria del Friuli,

Solamente oggi ci venne di leggere sulla Patria del 24 corr. una corrispondenza da Sequals, sulla consegna della medaglia di benemerenza alla brava insegnante signora Angela Pellarin. In detta corrispondenza si dice che Sequals tutta intervenne a rendere omaggio alla predetta insegnante. Ma purtroppo non fu così.

Era intenzione, bensì, di tutta la popolazione di Sequals di portarsi compatta alla festa, per dimostrare la propria gratitudine e la propria riconoscenza a chi per tanti anni dedicò con vero sacrifizio, la vita in pro della scuola; ma alla popolazione fu invece impedito di parteciparvi.

Gli inviti diramati, non sappiamo se o meno con ordine del Sindaco, furono limitati a 7 od 8 persone, le quali sole poterono quindi assistere alla cerimonia assieme al corpo insegnante ed ai componenti l'amministrazione comunale. Alcuni popolani, fra i quali anche ex allievi della maestra Pellarin, si provarono a varcare la soglia Municipale; ma con loro sorpresa e con vero disgusto si videro sbarrato il passo dalla guardia del Comune, la quale disse di avere in proposito ricevuto ordini severi dal Segretario. Ugual sorte toccò ad un ex Consigliere Comunale e già per parecchi anni giudice Conciliatore del Comune stesso.

Ora viene spontanea una domanda: perchè si volle limitare gli inviti alla festa ad una, diremo così, *cerchia speciale* di persone, mentre alla festa tutta la popolazione avrebbe voluto prendere parte? Qualche maligno dice che ciò fu fatto per economia (il rinfresco offerto dal Comune!). Chi credesse questo, sarebbe in errore; la popolazione di Sequals non domandava di certo un rinfresco, ma semplicemente il permesso di onorare la maestra benemerita; diritto questo che nessuno poteva negare.

La guardia municipale disse che così aveva disposto il Segretario. Lo aveva ordinato il Sindaco? Ecco quello che sarebbe giusto di sapere, giacchè non è permesso a nessuno di dimenticare che in solennità come quella della consegna di una medaglia, tutto il popolo ha diritto di prendervi parte; e che non vi sono nè Sindaci nè Segretari che possano impedirlo!

Ecco, egregio direttore, perchè la corrispondenza predetta non risponde al vero.

Scusi tanto e grazie dell'ospitalità.

Molti di Sequals

MORTEGLIANO

Fiera mercato. — La fiera mercato di ieri, molto frequentata. Circa 2500 capi bestiame. Venduti molti vitelli ai seguenti prezzi: lattonzoli da L. 130 a 170; di 6 mesi ad 1 anno, da L. 200 a 270; vacche da L. 350 a 550; manzi e buoi da lavoro da L. 850 a 1400; anche di quelle e di questi, parecchie vendite. Buoi da grassa venduti, da L. 70 a 80 il quintale a vivo.

Ovini molti venduti da L. 25 a 38 al capo. Suini da latte, da L. 25 a 40; da corda, da L. 60 a 80.

In complesso fiera animata.

RESIA

Villeggianti. (*Car*). 29. Alle ore 8.30 di questa sera, giunsero in questo delizioso paese di villeggiatura 36 bimbi. Arrivarono in due carri: in uno erano 15 maschietti e in un altro 21 femminette. Erano accompagnati da quattro maestre.

I piccoli folletti, appena scesi, riempirono il capoluogo del loro allegro cicaleccio, dando una nota gaia al paese. Poco dopo, a piedi, proseguirono per la frazione di Gniva, ove si fermeranno per un mese e mezzo.

Alle gentili insegnanti, ai bimbi tutti, i nostri auguri di buona villeggiatura.

— Essendosi il tempo rimesso al bello, questo paese, così spiccatamente alpino, e così vario di paesaggi, va popolandosi di forestieri.

RIVIGNANO

Nozze auspicate. — 30. (*Alfa*) Stamane a Trieste si giurarono fede di sposi l'amico Giulio Solimbergo e la gentile e avvenente signorina Gina Mareglia.

Agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni. Gli amici e conoscenti inviarono telegrammi augurali.

Alla coppia felice, che passerà la luna di miele in un lungo e delizioso viaggio, gli auguri più cordiali; alle rispettive famiglie sincere congratulazioni.

PRAVISDOMINI

Una serie di frottole

Riceviamo in data 29:

La corrispondenza da Pravisdomini del 27 corr. è del tutto errata. Mi permetto rettificarla.

1.o Non si è parlato nè poco nè molto di applicazione di tassa progressiva di famiglia.

2.o Nessuna delibera sull'applicazione della nuova legge sugli alcool, semplicemente un voto da me proposto di plauso alla legge augurando che il regolamento per l'applicazione venga presto onde il nostro Prefetto non debba rimangiarsi qualche misura restrittiva e provvidenziale quale quella della primavera scorsa.

3.o Nessun voto fu emesso circa l'accettazione o meno del progetto Del Pra per l'acquedotto; fu invitato invece l'ing. Del Pra a presentare un preventivo della maggior spesa necessaria per la tubazione in acciaio anzichè in cemento, salvo poi deliberare.

Mi creda D.r
Gio. Frattina.

SPILIMBERGO

Feste ad Anduins. — 30. Domenica prossima 3 agosto la nostra Società Filarmonica si recherà a Anduins invitatavi da quella Società balneare. Vi suonerà varie marcie e alla sera terrà concerto.

Ad Anduins in quel giorno vi saranno grandi feste: illuminazione, fuochi, ecc.

S. GIORGIO NOGARO

Funebri. 30. Seguirono ieri, in forma solenne, i funerali del compianto insegnante elementare Marco Crovagna fu Matteo, qui deceduto a 69 anni. Iniziata la sua carriera d'istruttore e di educatore del popolo in questo Comune, fu poscia per oltre 40 anni maestro nelle scuole di Cividale, ove si rese benemerito dell'insegnamento, guadagnandosi la medaglia d'oro. Da poco più di due anni aveva raggiunta la famiglia, godendosi la meritata pensione. Fu uomo mite e buono, e lascia di sè ottima memoria in quanti lo conobbero.

Al camposanto, tesserono l'elogio funebre di lui il nostro Sindaco cav. Achille Cristofoli, l'ispettore scolastico Antonio Rigotti di Cividale, ed i direttori didattici di Cividale e S. Giorgio Nogaro, signori Antonio Rieppi e Giuseppe Pantarotto.

(Il Cravagna, nelle ore libere, coltivava con affetto la storia e la «lingua» del Friuli; e scrisse qualche fiaba e qualche poesia in dialetto.)

Beneficenza. — Ad onorare la memoria dell'estinto sono state fatte in giornata le seguenti offerte; pro erigendo asilo infantile: Cristofoli cav. Achille L. 2, Facini Domenico L. 1, Famiglia conte Percoto 3, A. Rigotti 2, Miani Giuseppe 2, Jussigh Luigi 2, Munero Vincenzo 1,50, Serafini Silvio 1; e per la Congregazione di Carità Cristofoli Di Bert Lucia 5.

Vice Ispettore Scolastico. — Al bravo nostro signor direttore didattico, Giuseppe Pantarotto, è giunta la partecipazione ufficiale della sua nomina a vice ispettore scolastico. Gli viene assegnato il circolo di S. Giorgio Nogaro, composto delle scuole dei due mandamenti di Palmanova e Latisana. Congratulazioni vivissime.

Delegato di Pubblica Sicurezza. Voci insistenti ci annunciano la prossima istituzione, nel nostro capoluogo di un ufficio di pubblica sicurezza, con a capo un delegato. Vedremo.

La sorella Maria Cravagno per la Scuola Professionale L. 25. — Il R. Parroco don Massimiliano L. 25.

BICINICCO

La banda di Lavariano. — Domenica ebbi occasione di trovarmi presente ad un concerto musicale che il corpo bandistico di Lavariano tenne qui nella ricorrenza della festa del Carmine. Dico il vero; rimasi ammirato per i progressi che quella banda musicale, sotto la direzione del bravo e simpatico maestro Basciu, fece da un anno a questa parte.

Il Nabucco, la Lucrezia Borgia e le due produzioni speciali dell'egregio Maestro: Libia e fantasia, vennero suonate con rara precisione e fine *intelletto d'amore*, e perciò ebbero il meritato plauso. Chiuse il concerto l'Inno di Tripoli.

Vada una lode ed un vivo ringraziamento tanto all'ispiratore e creatore di questa Banda, don Sebastiano Ferino, quanto al suo maestro Basciù, vero cultore dell'arte musicale.

TARCENTO

Il tenente generale Nava. — 30. — Oggi all'albergo Marconi è sceso il tenente generale Nava. Egli si fermerà alcuni giorni per ispezionare i forti.

AMPEZZO

Gli alpini. — 29. — Giunsero stamattina alle ore 9 1|2 circa la 70.a compagnia dell'8.o alpini Gemona, era proveniente da Tolmezzo.

Questi pure si fermeranno qui per diversi giorni; indi proseguiranno da quanto consta, per il Cadore.

REMANZACCO

Consiglio Comunale. — 30. Il consiglio nominò a vita il segretario signor Eugenio Struzzo. Presiedeva il nostro Sindaco Feletig.

PASIANO DI PORDENONE

Falciando, colpisce il nipote. — 30. — Fantuz Virginio di Eugenio di qui d'anni 16 mentre falciava veniva accidentalmente colpito dalla falce fienaia di un suo parente, che lavorava assieme, riportando una ferita al braccio sinistro, che dall'egr. sig. dott. Andrighy fu suturata con cinque punti, giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

CODROIPO

Perchè non si provvede contro l'esorcizzazione? — 31. B. Riferendomi alla disgraziata donna di Iutizzo la quale di ritorno da Clauzetto ha finito coll'impazzire e dopo applicatale la camicia di forza, venne tradotta nel Manicomio provinciale, sorgono spontanee le seguenti domande: Perchè non si prende un provvedimento contro l'esorcizzazione?

Perchè si tollera che degli infermi vengano sottoposti alle imprecazioni, alle percosse di gente fanatica che stupidamente ci crede invasi dal demonio? Perchè si permettono sotto la luce del nostro bel cielo, conquistato dagli ardimentosi areonauti, perchè, ripeto, si permettono tali scenaccie medioevali inumane, brutali, che cozzano contro la logica, la ragione, il buon senso?

Il clero intelligente li biasima esso pure. Difatti mi consta che tanto il cappellano di Iutizzo quanto l'Arciprete di Codroipo ebbero parole di rimprovero verso il marito della disgraziata donna che permise il suo trasporto a Clauzetto.

In condizioni gravissime.

(*Per telefono*). — Quella disgraziata donna di Lutizzo che come vi scrissi, dopo le esorcizzazioni di Clauzetto fu dovuta ricoverare in manicomio si strova in condizioni gravissime.

Il dott. Bertuzzi ha denunciato il caso alle autorità.

La mortale disgrazia di un emigrante. — Ieri è giunta da Buenos Aires la grave notizia che un giovanotto di 24 anni, il quale da 7 si trova in America per lavoro, nativo di Zompicchia, mentre rincasava in bicicletta rimase incagliato con la medesima fra le rotaie di una linea tramviaria. Nel mentre stava liberando la macchina, sopraggiunse una automobile che lo atterrò violentemente, fracassandogli il cranio. Il disgraziato giovane moriva istantaneamente.

L'annuncio della sciagura ha prodotto nel suo natìo paese una profonda impressione.

Cani che mordono. — Il fanciullo decenne Biasini Bruno venne ieri morsicato da un cane al polpaccio della gamba sinistra. E ieri stesso il maniscalco Marello Antonio avendo voluto intromettersi fra un cane piccolo ed un cane grande che si azzuffavano, venne morsicato dal cane grande alla mano sinistra.

— Sa, mi diceva un tale ingenuamente — Se perchè i cani mordono?.. Perchè non hanno la museruola!... Ecco la acuta scoperta alla competente autorità, affinchè ne faccia l'uso che crede... Non ci sono diritti di brevetto.

Spazzatura in ritardo e scopa antiquata. — Qualche esercente si lamenta che la spazzatura delle strade si faccia troppo tardi e con una scopa da collocarsi in un museo, perchè solleva una grande quantità di polvere la quale entra nelle botteghe e va a coprire i banchi ed i tavoli, dei quali poco prima era stata fatta la pulizia.

Bisogna quindi raccomandare allo spazzino di operare più per tempo, o inaffiare prima la strada e fornirlo di una scopa più moderna.

Piante che scompaiono. — I cittadini sono pregati di recarsi a dare l'*estremo* addio alle belle e vetuste piante che proiettavano la loro ombra benefica intorno all'ex ghiacciaia.

Vedranno la collinetta convertita in un orticello chiuso da una rete metallica dove i nostri bravi soldati nelle ore di svago, hanno coltivato svariati prodotti mangerecci. Ma vedranno ancora, con un senso di malinconia, il deperimento delle annose piante dovuto all'incosciente vandalismo dei cavalli dello squadrone.

Per la cronistoria Codroipese aggiungerò che tanto la costruzione dell'ex ghiacciaia, abbandonata sino dalla comparsa del ghiaccio artificiale, (e che ha costato al comune lire 10.000) come l'impianto delle annose piante che vanno morendo (e molte sono già morte e sradicate), è lavoro eseguito su progetto del compianto ing. Felice De Cillia.

Carradore disgraziato. — Apprendo in questo punto che il carradore Bertoia veniva ieri sera da Valvasone con un carro trainato da due cavalli. Per la cattiva viabilità i cavalli ad un tratto si fermarono. Il Bertoia si mise a frustarli ed uno di essi gli tirava un calcio al petto. Potè tuttavia proseguire fino a Codroipo. Quì venne prontamente medicato dal cav. dott. Faleschini, che gli riscontrò la frattura di due costole.

MANIAGO

La gara federale di tiro a segno. — 31. Domenica 3 agosto avrà principio la gara federale di tiro a segno per la quale si hanno cospicui doni.

Alle 9.30 vi sarà il ricevimento dei partecipanti alla gara, con un vermout d'onore in Municipio. Quindi in corteo preceduto dalla banda cittadina i tiratori si recheranno al campo di tiro situato in una splendida posizione.

Alle 13 banchetto all'Albergo Leon d'Oro che sarà servito dal simpatico sig. Umberto De Marco.

Tutte le sere, finchè dureranno le gare, la nostra banda terrà scelti concerti in piazza maggiore.

RONCHIS DI LATISANA

Pro Asilo Infantile. — E' stato costituito un comitato di signore per una pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile da tenersi in settembre.

Il Comitato riuscì come segue: signora Catterina ved. Marsoni, Presidentessa, signora Giannina Galletti Ravanello, vice presidentessa, signora maestra Alessandria Bottoli, segretaria, Rev.do parroco, direttore dell'Asilo, cassiere, signorina Armida Ravanello, signorina Maria Zuliani, signora Clementina Domeneghini, signora Maria Galletti, signora Cicutto Berenice Marsoni, signora Zanier Buttò Catterina.

TOLMEZZO

"Grand Guignol,, — 30 — Un pubblico scelto ieri sera assisteva alla prima rappresentazione della Compagnia Siciliana «Grand Guignol» col dramma *Malia*.

Data la buona interpretazione del dramma nuovo per Tolmezzo, la Compagnia ottenne il migliore dei successi e il pubblico Tolmezzino, di solito così apata non fu avaro d'applausi pei bravi artisti.

Una lode speciale alla M. Grasso ed al sig. Zucarello che seppero così bene interpretare la loro parte da meritarsi più volte gli applausi e le lodi del nostro pubblico di Tolmezzo. Domani sera «Amor Rusticano» Speriamo in un maggior concorso di pubblico che ammiri il valore degli artisti.

PORDENONE

Ferito. — Tonussi Giacomo d'anni 72 da Villanova venne colpito alla testa con un badile da certa Moro Carolina ostessa del luogo per ragione d'interesse, riportando lesioni interessanti al cuolo capelluto lunghe centimetri 2 e guaribili in 10 giorni salvo complicazioni. La Moro venne denunciata all'autorità di Pubblica Sicurezza.

Per un consorzio del nuovo Ospedale. — Dietro invito del Commissario Prefettizio Comm. Borgomanero e del nostro Sindaco avv. Querini coll'intervento del consigliere di Prefettura cav. Alberti e del Medico Provinciale dott. Baiardo si sono radunati quest'oggi 17 sindaci del nostro circondario per costituire un consorzio di Comuni all'intento di provvedere i mezzi per la costruzione del fabbricato del nuovo Ospedale.

Venne esposto un piano finanziario su conforme progetto di massima dell'ing. Mior e venne ad unanimità accolta la proposta di aderire. Venne dato incarico al Commissario Prefettizio di formulare una proposta concreta per la esecuzione del programma e con riserva di ulteriori deliberazioni.

Eco della visita del Prefetto. — Nella relazione che vi abbiamo mandato sulle visite del Prefetto della Provincia alla nostra città fatta domenica scorsa abbiamo per dimenticanza ommesso che in Municipio il sig. Antonio Brusadini ha offerto al Comm. Luzzato una copia dei «Ricordi storici di Pordenone» del Candiani, pubblicati corretti ed ampliati dallo stesso sig. Brusadini.

Inutile aggiungere che il Prefetto ha aggradito molto il gentile pensiero.

Al teatro Roma. — Domani sera alle 9 seguirà l'inaugurazione del Teatro Roma alla presenza di parecchi invitati. L'apertura del teatro stesso si farà sabato sera 2 agosto.

Lagnanze contro il direttore del Cotonificio Veneziano

Il Sindacato cotoniere di Torre, ci scrive lagnandosi contro il direttore del Cotonificio Veneziano, perchè continua a ostinarsi nel rifiutare l'assunzione di maestranza femminile locale».

E' veramente deplorevole — soggiuge la lettera — che si abbia a dar lavoro a gente di altri paesi, e negarlo a quelli di Torre. Vi sono razze madri che hanno sciupato un paio di ciabatte o di zoccoli in tante e tante volte che vi son presentate in portineria a pregare lavoro, a chiederlo per carità, anche con le lagrime agli occhi; e sempre invano».

«E non ci sono scuse, perchè le richiedenti sono già state cinque, dieci, quindici anni in Cotonificio, vennero sospese o per mancanza di lavoro, o per malattia o puerperio.

«E si adatterebbero a qualunque lavoro, perchè sono già state in parecchi riparti.

Ma invece si assumono operaie di altri paesi.. sono c se che succedono a Torre; ma il despotismo non può durare, sarebbe il caso di fare una solenne protesta, se la miseria non obbligasse a piegare la fronte.

«Noi — conclude la lettera — che dirigiamo una organizzazione non di rivolta, o di anarcoidi, ma una organizzazione per la giustizia sociale, per l'armonia delle classi, a nome di trecento compagni esortiamo e preghiamo ancora una volta a dar lavoro e pane alle nostre sorelle, alle nostre figlie, alle nostre spose; prima il paese si accontenti, e p i i forestieri.

Per il nuovo ospedale — 30. Stamane al nostro municipio ebbe luogo la preannunciata seduta pro nuovo ospedale.

Erano rappresentati dai sindaci, segretari e medici condotti, i comuni di Porcia, Cordenons, Fontanafredda, Prata, Pasiano, Azzano, Fiume, S. Quirino, Sesto al Reghena; qualche altro aveva giustificata la assenza.

Presenziavano all'adunanza il Commissario prefettizio dell'ospedale comm. Borgomanero, il cons di prefettura dott. Alberti, il medico provinciale dott. Baiardi, il direttore dell'ospedale prof. Valan, il capo reparto medico dell'ospedale dott. Dal Bon, il cav. dott. Cassetti, l'assessore delegato sig. Veroi ed altri.

Fu esposto un piano finanziario per la costruzione del nuovo ospedale, su progetto di massima presentato dall'ing. Mior che prevede per 200 letti la spesa di circa 260 mila lire.

Dopo una lunga, viva e ampia discussione fu approvato ad unanimità un ordine del giorno in cui vien detto che «i sindaci dei comuni intervenuti deliberano la massima di aderire al consorzio per la provvista dei mezzi per la costruzione di un fabbricato ospitaliero ed incaricano il Commissario prefettizio dell'ospedale a presentare le proposte concrete per l'attuazione del programma, con ogni riserva per la deliberazione definitiva».

Cercasi persone cui affiddare Subb: Agenzia importanti Compagnie d'Assicurazioni (tutti i rami) laute provvigioni stipendio fisso. Scrivere *Le Nord* Via Manin 3 Udine.

Velivolatori. — 31. Ieri due aeroplani spaziarono impavidi nel cielo pordenonese. Volarono i tenenti Scarpis su biplano Farman e De Muro su Blériot.

Cronaca degli affari.

Fallimento Scodellari. Oggi, davanti il nostro tribunale, seguì la prima adunanza dei creditori di questo grosso fallimento. O presenti personalmente o rappresentati, vi erano quasi tutti. Fu notata l'assenza di uno fra i maggiori creditori della vostra città e fu notata appunto per la vistosità del credito, che si aggira sulle 140 mila lire.

Appena aperta l'adunanza, l'avvocato Alceo Baldissera di Udine che rappresentava il sig. Antonio d'Este, elevò protesta perchè il tribunale di Pordenone, pur avendo ricevuto fino dal 7 luglio domanda per la dichiarazione del fallimento Scodellari attese a pronunciare la sentenza fino al successivo giorno 11, e cioè fino a quando il fallito, che sapeva della domanda inoltrata contro di lui, si presentò spontaneamente a chiedere fosse pronunciato il proprio fallimento.

L'avvocato Baldissera protestò perchè il Tribunale non si è pronunciato sulla da lui fatta domanda quantunque corredata da esuberanti pezze qualificative, ma invece rimandò gli atti al creditore signor A. D'Este in Udine. — La protesta ebbe la quasi unanime approvazione dei presenti.

Anche la nomina del curatore definitivo sollevò discussioni vivaci. Alla fine, fu confermato l'avv. Locatelli.

Fu da ultimo nominata la commissione di vigilanza, nelle persone dei signori: avv. Luigi Barzan, Luigi Bottos, Antonio Masotti, Barbara Tami, A. Perulli.

CIVIDALE

Banda Cittadina. — Domenica prossima uscirà per la prima volta la nostra nuova banda cittadina. Suonerà nel cortile delle scuole comunali in occasione della festa per la consegna delle medaglie ai reduci e dei premi agli alunni delle scuole elementari.

La nuova banda conta ben 45 suonatori fra i quali numerosi nuovi allievi. Di ciò ci compiacciamo col maestro Tesa.

Guide alpine. — Domenica il plotone Guide alpine inizierà le sue marcie di istruzione e sembra che la meta sia Spignon. Chi bene comincia è a metà dell'oepra. Chi desiderasse ancora di iscriversi può rivolgersi dal sig. Gabbini, maestro della Società Ginnastica.

Anniversario. — 30. Questa mattina alle ore 10 nella nostra Basilica funzionante Mons. Liva decano furono celebrate ossequie per l'anniversario del compianto mons. Tessitori canonico Luigi.

Presenziavano tutti i canonici e parroci della città.

Nel mezzo del tempio s'ergeva il catafalco con sopra le insegne canonicali.

Intervenne discreto pubblico.

Tentato suicidio

In un momento di sconforto per paura forse di non poter trovare lavoro ieri sera certo Giuseppe Ongaro, d'anni 56, facchino da Udine, tentò d'impiccarsi nella sua abitazione.

Accorse però per fortuna in tempo la di lui figlia Maria che gridando fece accorrere i vicini i quali tagliarono tosto la corda riescendo così a salvare il disgraziato uomo.

Egli se la cavò solo con delle escoriazioni al collo e perciò venne accolto al nostro nuovo ospedale.

L'Ongaro fu già quale facchino nella farmacia Tonini.

Un'altro che non vuol vivere

La giovane di 25 anni Teresina Armellini, orfana abitante in Borgo Bronana tentò togliersi la vita asfisiandosi.

Per cause rimaste sconosciute ella si chiuse nella propria stanza dove aveva già acceso un braciere ripieno di carbone. Vestitasi a nero attese stoicamente la morte... che non volle venire. E ciò perchè accorsero prontamente alcune vicine che intuirono il brutto passo che voleva fare la povera giovane. Esse spalancarono le imposte e dopo circa un'ora di cure prodigate alla Teresina, questa potè riaversi ed essere dichiarata fuori di pericolo.

PAGNACCO

III.a lista oblazioni e doni per la pesca di beneficenza. — Fiaschetteria Bernardon e C., bottiglie in sorte, Santi Enrico, orologio da muro, Massarotto Angelo e C., vestito di lana da donna, Pantarotto G. scatola sardine, conserve in genere, Orter Francesco, ferro da stirare ed utensili d'agricoltura, Marcolini Pietro bomboniera, Bagnoli, gomme campanelli ed altro per velocipedi, Broili Emilio, diversi utensili da cucina, Chiussi, (sartoria) fazzoletti e cravatte di seta, Sonvilla e Bonora, parecchie bottiglie di liquori, scatola di sapone per toilette, Negozio Bon, Colugna, diverse bottiglie vino, co. Organi Martina Ettore, uno splendido servizio da tavola per 6 persone, in porcellana fina, Missio Giovanni, vari oggetti di cartoleria, Bertolissi dott. Gino lire 5, Ditta fratelli Bisleri, parecchi oggetti della ditta, tutta novità.

—

Si lavora alacremente, per preparare in modo condegno le patriottiche feste di domenica.

AVIANO

Il tenente Bolognesi Pilota. 30. Ieri sera, il tenente Fernando Bolognesi del primo reggimento bersaglieri, nativo di Forlì, ha terminato le prove per il primo brevetto di aviatore militare. Fungevano da commissari i piloti tenenti De Muro, Napoli e Reggio ed assistevano alle prove l'istruttore tenente Graziani del 19.o artiglieria e il signor capitano Mosso, comandante di questo campo scuola.

Il tenente Bolognesi, dopo aver eseguite tutte le prove compiendo con il Blériot 50 H. P. che pilotava con rara maestria, brillanti voltate, scendeva con un riuscitissimo *vol plané* e veniva felicitato dal numerosi colleghi presenti.

Un incidente al tenente Clerici. Il tenente Clerici, brillantissimo ufficiale e provetto pilota, è stato oggi vittima di un incidente che poteva avere gravi conseguenze. Egli, dopo aver volato con un apparecchio Etrich sui paesi vicini, si era elevato a a notevole altezza, quando, per un'improvvisa rottura del tubo della benzina, questa prendeva fuoco, avviluppando il motore e la parte anteriore dell'apparecchio. Il Clerici con straordinaria prontezza e con raro sangue freddo, atterrava istantaneamente, chiudeva i serbatoi della benzina, toglieva il contatto, la compressione e saltava a terra. I numerosi colleghi accorsi e i meccanici, muniti di estintori, riuscivano dopo pochi minuti di lavoro febbrile a salvare l'apparecchio.

Dal Friuli Orientale.

CORMONS. — **La morte della signora Perusini.** — 30. — Quando, iersera, si sparse la notizia che la signora Cleta Perusini Rubbazzer aveva dovuto soccombere, dopo la lunga contesa della scienza e degli affetti più santi per strapparla alla implacabile morte; fu un dolore in tutti. Era su ogni labbro il ricordo della sua bontà, delle sue virtù; era la benedizione alla eletta pia signora, le cui mani più non si sarebbero stese benignamente in soccorso dei miseri, la cui parola affabile non sarebbe più discesa confortatrice nelle case dei dolenti; era la commiserazione per l'inconsolabil marito cav. dott. Costantino, per i figlioletti carissimi Andrea e Paolamaria...

Ed in un altro paese lo stesso dolore aveva eco profonda: a Corno di Rosazzo, dove pure la buona signora spargeva opere di bene raccogliendo messe di gratitudine e di affetto. E domani, ai funerali che si preparano affettuosi e solenni, i due paesi friulani si uniranno nel tributare lacrime e fiori alla memoria di lei, confonderanno il loro dolore e le loro lacrime con quelle dei parenti e congiunti tutti.

(*Con la famiglia Perusini, prendono il lutto le famiglie Giacomelli e Rubbazzer. A tutti, associandoci al nostro corrispondente, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.*)

Un plebiscito di dolore

31. (*Per espresso*). Al dott. Costantino Perusini ed alla sua famiglia giungono continuamente telegrammi e lettere di viva compartecipazione al loro profondo dolore. Hanno telegrafato o scritto molte personalità ufficiali, tra cui:

da Udine: il Sindaco, anche per la Giunta; il presidente dell'Associazione agraria friulana; il presidente dell'Ospedale Civile; il presidente della Società Infermieri dell'Ospedale stesso; l'intendente di finanza;

da Corno di Rosazzo: la Giunta e il consiglio comunale; il presidente della Società di Mutuo Soccorso, anche pel consiglio di amministrazione (del quale il dott. Costantino fa parte come vicepresidente) e per i soci tutti; il presidente del patronato scolastico;

E inoltre: il presidente della Giunta per l'acquedotto del Poiana, cav. uff. dott. Domenico Rubini; il sottoprefetto di Cividale cav. Tamburini; il sindaco di S. Giovanni di Manzano anche per la Giunta; il circolo sociale e il Veloce Club di Cormons; il corpo ufficiali del 20 battaglione cacciatori qui di stanza; e moltissimi altri.

Intorno alla povera morta

— Ci fu rapita quando meno ce lo aspettavamo! — mi disse, singhiozzando uno dei famigliari. — Avevamo trepidato tanti giorni, poi cominciato a sperare... Pareva che la scienza avesse debellato il male.... E invece....

Nelle notti del 29 e del 30, la salma fu vegliata dai famigliari e da pochi intimi. Iersera, fu trasportata nella cappella della villa, ove oggi starà esposta. Come dall'annunzio, alle 17 d'oggi sarà levata dalla cappella e trasportata all'ultima dimora, nella tomba di famiglia. I funerali riesciranno certamente solennissimi, imponenti.

Gentile tributo di fiori

Il cav. uff. Minisini ha anche scritto una lettera affettuosissima al cav. Costantino nella quale premesso che non li regge l'animo per venire a confortare l'amico scrive:

«Ti accompagno con la presente (lettera) tutti i fiori che ho potuto raccogliere nella tenuta di Lovaria, ti dicano essi il mio affetto e quello di tutti i colleghi d'Amministrazione dell'ospedale».

CERVIGNANO. — **La feste pro «Lega nazionale».** — Domenica 3 corr. avremo qui la festa pro «Lega Nazionale» la più bella e più entusiastica festa di ogni anno. Il programma è svariatissimo: ore 7, passeggiata della banda cittadina; ore 10, apertura del chiosco della Fiera di beneficenza organizzata dal Comitato delle signore; ore 2.30 pom., ricevimento alla stazione dei graditi ospiti — riunione sportiva interregionale; ore 2.40, formazione del corteo alla stazione ferroviaria e sfilata a premi delle Società sportive presenti; ore 3,30 corsa ciclistica interregionale di velocità indetta dalla Società ciclistica «Liberi e Forti» di Trieste: percorso 1000 m. sulla strada di Saciletto; ore 4, corse podistiche (di velocità, percorso 200 m. — di resistenza, percorso 5 chilometri, — 8 marcia podistica, percorso 5 chilom.: traguardo sulla spianata del Mercato vecchio); ore 5, concerto bandistico sostenuto dagli allievi del Ricreatorio della «Lega Nazionale» di S. Giacomo di Trieste; ore 6, festa da ballo in piazza dei grani; ore 6.30, grande lotteria con dieci regali — Lunedì, 4, di nuovo festa di ballo in piazza dei grani.

I premi

Per ogni gara podistica, vi sono 6 premi in medaglie; una grande e due medie in vermeil con castone; due medie in argento con castone; una media d'argento. — A tutti gli arrivati nei tempi massimi, nella prima e terza gara, medaglia ricordo. — Per la corsa ciclistica interregionale di velocità, vi sono: una medaglia d'oro, due grandi in vermeil con castone, una grande in argento con castone; più, una targhetta d'argento al miglior classificato nella decisiva appartenente a Società aggregata alla federazione sportiva internazionale. Vi sarà inoltre una corsa di consolazione, con due medaglie; e medaglie d'argento a tutte le società ciclistiche con almeno 10 partecipanti e podistiche con almeno 6, medaglie d'argento a tutte le società in marcia ufficiale, targhette d'argento a tutte le fanfare, medaglia ricordo a tutti i vessilli sociali.

Per informazioni e programmi, rivolgersi al Comitato festa pro Lega Nazionale a Cervignano.

MONFALCONE. — **In fatto di elezioni dietali.** — Quì avviene un caso mai più registrato, nella storia nostra, dacchè abbiamo la fortuna di udir chiamare il primo cittadino di Monfalcone col nome di Podestà! Il dott. Rebulla, che appunto è insignito di tale carica; il dott. Rebulla, che iniziò la sua vita pubblica militando nel partito liberale nazionale; il dottor Rebulla oggi è portato dai clericali; lui, podestà di Monfalcone, che ha continuate lunghe tradizioni di fermo e fiero liberalismo e nazionalismo nella sua storia. Vero ch'egli non è che ospite di Monfalcone; ma perciò anzi dovrebbe sentire più vivamente l'obbligo di non decampare dalle tradizioni della famiglia, in grembo alla quale fu accolto e onorato, inquantochè fu creduto d'immutabile fede liberale nazionale. E che cosa è il partito clericale oggi, se lo vediamo accettare, in altre parti del Friuli (qui, per fortuna, siamo ancora immuni da certe... malattie) i voti degli sloveni? Che cosa sia, ve lo dica la qualifica del partito medesimo: governativo-clericale; par di sentire qualche povero illuso delle nostre provincie, quando afferma di sè medesimo che non è sloveno, che non è tedesco, ma italiano austriaco!

Perchè il dott. Rebulla convenne coi clericali, nel senso che egli appoggierà il loro partito e questo inserirà il suo nome quale candidato clericale?... Per un motivo *unicissimo*; egli presentò alla direzione del partito liberale nazionale di Gorizia una proposta con la quale si obbligava di non presentarsi candidato nelle presenti elezioni dietali delle città e borgate, e di appoggiare anzi le candidature liberali... purchè la direzione del partito liberale non presentasse altro candidato per la città di Monfalcone!... «O io, o nessuno!» — ecco quel ch'egli voleva!... Cose, proprio, dell'altro mondo!...

Monfalcone è stata tradita! Monfalcone che venerava superba i suoi podestà, perchè in essi si rispecchiava la volontà di un popolo italiano, perchè in essi ardeva il sentimento della patria come fiamma pura e ne illuminava tutti i cittadini — Monfalcone è stata tradita del suo podestà, che accetta di entrare nella lista del partito clericale-governativo!... Non lo dimentichino gli elettori; vi pensi qualcuno, che pur fu sempre dei nostri, e non vada nel laccio che gli si è teso.

La guerriglia nella Cirenaica

Una scaramuccia intorno a Tocra

BENGASI 20 (Ufficiale). Ieri tre compagnie del 68.o fanteria si recarono, come di consueto, da Tocra all'Uadi Bakur, a nor-est del nostro presidio, per completarvi i lavori della strada costiera da Tocra a Tolmetta.

Alle 6.45 alcuni gruppi di beduini, appostati sulle pendici montane, aprirono un fuoco violentissimo contro i nostri reparti più avanzati. Questi risposero vigorosamente, costringendo gli assalitori a ritirarsi. Ma poi, essendosi l'assalto ripetuto con forze maggiori, il comandante delle tre compagnie dovette interamente spiegare le sue forze, anche perchè il nemico tentava di aggirarci, isolando le nostro truppe dal presidio di Tocra. Intanto, da Tocra arrivavano in rincalzo un'altra compagnia e una sezione di artiglieria. Queste forze arrestarono l'avanzata dei ribelli, paralizzando i loro attacchi e il movimento avvolgente. Verso le 9, cessati gli attacchi, il comandante del battaglione ordinò di rientrare a Tocra. Durante l'azione un nostro soldato venne ferito leggermente. Si notì che l'azione si svolse nel territorio della tribù dei Rofa, già sottomessa. Rientrato il battaglione a Tocra, si constatò la mancanza di un caporale e di quattro soldati. Le ricerche per ritrovar riuscirono finora infruttuose.

—

— Il generale Stasio, dopo la fuga dei beduini a M. Duar, ha compiuto varie ricognizioni, spingendosi fino a venti chilometri di raggio intorno a Tobruch e trovando tutto tranquillo.

— Il corpo comandato dal generale D'Alessandro occupò le posizioni dei ribelli da Zania es Gaffa a Sidi Ameda, fugando il nemico. Così il nucleo beduino di Zania es Gaffa fu spezzato: era uno dei più forti nuclei nemici.

— Presso Anari furono rubati parecchi buoi. Carabinieri e zaptiè furono mandati alla caccia dei ladri, e li sorpresero. I predoni spararono sul nostro drappello, che rispose uccidendo due beduini. Il bestiame fu sequestrato.

Sciukri pascià è morto di colera?

Brigrado 30. — Il giornale «Balkan» reca che Sciukri pascià, l'eroico difensore di Adrianopoli, è caduto negli ultimi giorni ammalato di colera e ieri è morto.

La prima seduta

della conferenza per la pace

Bucarest 30. — Oggi s'è aperta la conferenza per la pace. Era fissata alle 4 pomeridiane al ministero degli esteri. I delegati balcanici comparvero pochi minuti prima delle 4. Giunsero ad uno ad uno prima i serbi e i montenegrini, quindi i bulgari ed i greci. Le autorità rumene avevano preso speciali disposizioni affinchè nessuno entrasse nel palazzo del ministero senza invito. Davanti all'edificio s'era raccolta gran folla di curiosi.

Compiute le presentazioni, le discussioni furono iniziate con molta cordialità.

Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Majorescu salutò i convenuti in nome del re e del Governo.

Il presidente dei ministri Pasic pregò Majorescu a nome degli Stati rappresentati alla conferenza di voler assumere la presidenza per tutta la durata della conferenza. Il presidente dei ministri Majorescu accettò, applaudito, la proposta e tenne quindi un discorso ai delegati, al quale il presidente dei ministri Venizelos rispose dichiarando che i delegati accettavano la proposta di sospensione delle ostilità. Ringraziato per le parole di saluto, pregò Majorescu di voler farsi interprete presso re Carlo dei sensi della più profonda venerazione per la sua augusta persona e di gratitudine per l'ospitalità accordata alle missioni. «Noi tutti, chiuse il dott. Venizelos, ci uniamo di tutto cuore al desiderio espresso dal presidente della conferenza S. E. il presidente dei ministri Majorescu che i lavori della conferenza portino al più presto ad una pace duratura, che sia fondata sull'equilibrio delle forze».

Il ministro Tonceff espresse il voto che tutte le missioni, accettando la proposta dell'armistizio, fossero animate dallo stesso spirito di conciliazione che anima la missione bulgara.

La seduta fu quindi interrotta, per dar campo ai periti militari di redigere la convenzione relativa all'armistizio. Ripresa la seduta, la conferenza approvò il protocollo militare concernente una sospensione delle ostilità per 5 giorni.

Ai capi delle delegazioni furono consegnati cinque esemplari per ognuno, perchè ne fosse data notizia telegrafica ai rispettivi quartieri generali. Tutti i delegati rilevarono con soddisfazione che la convenzione dell'armistizio fosse stata deliberata a voti unanimi.

La seduta fu quindi levata e rinviata alle quattro del pomeriggio di domani.

Dopo la chiusura della seduta Take Jonescu ha detto che nella stessa si è raggiunto un accordo soltanto circa la proposta rumena per una tregua d'armi di cinque giorni, che dovrà incominciare domani a mezzogiorno. malgrado le difficoltà che vi s'oppongono è opinione di Jonescu che si riuscirà a giungere presto alla conclusione della pace.

Le operazioni di guerra

I greci stanno per invadere il territorio bulgaro

Vienna 30 La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica d'Atene: Dopo i combattimenti presso Simitli, che furono oltremodo gravi e accompagnati da forti perdite, il nemico si ritirò su posizioni poderosamente fortificate presso Giumaia. Le nostre truppe attaccarono i bulgari, che nel frattempo avevano ricevuto considerevoli rinforzi. Dopo una battaglia sanguinosissima, i bulgari furono volti in fuga. Le loro perdite sono enormi: di singoli battaglioni non resta che una trentina d'uomini. Nella fuga i bulgari distrussero i ponti sul fiume Bistrizza.

Essi legarono e trascinarono seco tutti i notabili di Giumaia, la quale fu da loro incendiata. Le truppe bulgare si sono ritirate sull'antico territorio bulgaro. L'esercito greco è in procinto di invadere territorio bulgaro.

Notizie in breve

— A Milano oltre lo sciopero generale dei metallurgici, abbiamo da questa mattina lo sciopero generale dei fattorini telegrafici.

— Fra Sesto Calende e Somma Lombarda, ventiquattro soldati di cavalleria passavano ieri sopra un ponte di barche costruito per le manovre. D'un tratto il ponte si sfasciò. Tutti i soldati precipitarono nella corrente, ivi rapida. Ventiduo furono potuti salvare, anche con l'aiuto dei contadini accorsi; due annegarono.

— Un terribile nubifragio ha portato ierl'altro la rovina nella gentile e ridente plaga di Riva e di Arco, nel Trentino. Singoli chicchi di grandine pesavano perfino un chilogramma! altri ne furono raccolti grossi come boccie di legno, come aranci, come uova!.. Un milione di corone, i danni.

— La Catalogna (Spagna) è di nuovo in convulsioni. A Barcellona, sciopero generale di carattere rivoluzionario.

Cronaca degli affari

Stamani alle 11 presso la nostra Prefettura fu tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di riparazione di difesa frontali a destra del torrente Iudri in territorio di Prepotto. Dato d'asta L. 9470. Sette le ditte concorrenti.

Rimane a deliberatario il sig. Giuseppe Sirch di S. Pietro al Natisone col 31.26 per cento per un importo complessivo di L. 6509.68.

ORTOPEDIA Officina meccanica ortopedica Udine - Piazza del Duomo Telefono 293 - (Proprietario Dott. L. SPELLANZON) Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo per ginocchiatorte, piede torto, piede piatto- Apparecchi per paralisi infantili ecc.

Cronaca Cittadina

Il comm. Alessandro Brunialti

La dolorosa impressione prodotta dalle notizie di ieri l'altro e di ieri, perdura, in città e nella Provincia.

E non è meraviglia. Mente aperta, spirito liberale, equanime, avverso ad ogni eccesso ed esagerazione, il comm. Brunialti, negli anni che resse la nostra Prefettura, si trovò fra noi come fra buoni amici ed ammiratori. Anche qualche atteggiamento, che nei principii della sua venuta ha potuto per molti essere un errore, da parecchio tempo era stato del tutto dimenticato, specialmente dopo che la sua voce aveva tuonato nobile e patriottica in un momento nel quale taluni dimenticarono di essere cittadini d'Italia con Roma capitale. Per la sua affabilità con tutti, per l'interessamento amoroso e premuroso che spiegava in pro di ogni cosa che potesse avvantaggiare la Provincia, il comm. Brunialti aveva finito col non aver si può dire nemici in Friuli, con l'avere anzi amici moltissimi ed estimatori quasi tutti coloro che per qualsiasi motivo lo avvicinavano.

Un particolare curioso.

La *Provincia di Padova*, narrando altri particolari intorno al doloroso fatto, scrive che lunedì mattina il comm. Brunialti, entrato al Caffè Pedrocchi e chiesto un *cappuccino*, domandò «La Patria del Friuli». Il cameriere che lo servì osservò che il commendatore Brunialti, data una occhiata al giornale, impallidì improvvisamente; quindi con voce tremante chiese gli altri giornali della mattina. Li scorse rapidamente tentennando di quando in quanto il capo mentre nervosamente consumava qualche sigaretta.

Un altro aneddoto
che riconferma l'ossessione per Udine

Abbiamo udito raccontare anche questo aneddoto, caratteristico della affezione che il prefetto comm. Brunialti nutriva per la nostra Provincia.

Qualche tempo addietro, si trovava in Padova il dott. Petracco funzionario della nostra Prefettura. Il comm. Brunialti lo volle a pranzo con la sua gentile signora, in casa propria. Nello stesso pomeriggio, dopo lasciatisi, gli telefonò per chiedergli.:

— Lei torna a Udine?

— Sissignore.

— Quando?

— Domani, col treno tale.

— Ci vengo anch'io.

E difatti, partirono da Padova insieme. Durante il viaggio, il comm. Brunialti trovava che il treno non correva mai a bastanza.

— Come va lento! — si lagnava. — Non par quasi neanche un diretto!

Ma quando furono presso Sacile, mutò pensiero.

— Siamo a Sacile, vero?

— Sì, stiamo per arrivarci.

— Dunque ci troviamo già in Friuli.... Oh, adesso vada pur adagio il treno, vada pur adagio quanto vuole!...

Il testamento.

Abbiamo informato ieri che, sopra lo scrittoio nel gabinetto del comm. Brunialti furono trovate quattro lettere: alla moglie signora Rosa Cecchetti, al dott. Coletti, a un industriale del Friuli e la quarta al fratello on. Attilio.

Quest'ultima reca la data del 3 gennaio u. s. ed è fatta in forma di testamento.

Da ciò si arguisce che il comm. Brunialti già da tempo meditasse il suicidio; ma, pur mostrandosi scoraggiato ed abbattuto per le vicende del fratello, non ebbe mai a manifestare ad alcuno tali suoi tristi propositi.

L'arrivo della figlia.

La figlia del comm. Brunialti, signorina Maria ha fatto ritorno a Padova iermattina, poco dopo le 10 da Venezia. Era accompagnata da una signora. Durante il tragitto in carrozza dalla Stazione alla Riviera Tito Livio, ella fu vista piangere. Sebbene la sciagura le fosse stata in parte celata pure la signorina deve avere intuito la triste realtà, poichè, appena entrata la carrozza nell'atrio del Palazzo prefettizio, si sono udite grida convulse, disperate.

La signorina Maria, forse avendo scorso un insolito movimento nel palazzo ed avendo chiesto notizie del padre ottenendo risposte pietose, era scoppiata in dirotto pianto, invocando, fra i singhiozzi più angosciati, di poter vedere il caro genitore pel quale nutre un affetto vivissimo.

I singhiozzi disperati dell'infelice richiamarono l'attenzione ed il compianto pietoso di tutti i passanti.

La signorina Maria ebbe i conforti degli zii e di altre persone intime, che si trovavano al Palazzo di Prefettura; fu ammessa quindi alla presenza della madre colla quale avvenne una scena delle più strazianti.

Le condizioni del ferito

Come ieri informammo, il comm. Alessandro Brunialti, dopo avere passato la nottata tranquilla, continuava anche la mattina più sollevata del giorno precedente. I terribili dolori al capo di cui soffriva, si erano calmati. Egli si lagnava invece di un malessere alle spalle, che gli vennero ben coperte con uno scialle.

Alle 10 circa si assopì e a mezzogiorno era ancora addormentato.

—

Vennero nel pomeriggio pubblicati i seguenti bollettini:

«Ore 14: Condizioni generali più sollevate. I medici ancora non si pro[illegible] permanendo possibilità di complicazioni e dubbi gravissimi».

«Ore 17: Condizioni generali leggermente migliorate. Persistono condizioni molto gravi nel focolaio della lesione con possibilità di complicazioni. Fu visitato dal prof. Albertotti che dopo accurato esame anche del fondo oculare ha riservato il giudizio».

—

All'on. Morpurgo giunse ieri sera il seguente telegramma, Padova ore 19.5 Condizioni Prefetto sempre gravi. Riservomi ulteriori notizie.

—

Se le condizioni lo permetteranno, il Prefetto sarà, verso la fine della settimana, trasportato in una casa di cura.

Il proiettile, penetrato dalla tempia destra, descrisse deviando una specie di us ed uscì al di sotto dell'orbita sinistra.

Il bollettino di stamane
(NOSTRO FONOGRAMMA)

PADOVA, 31, ore 11.25. — Eccovi il bollettino di questa mattina pubblicato or ora:

Nelle condizioni generali del comm. Brunialti non è subentrato verun mutamento. Si mantiene sempre grave il pericolo di complicazioni.

Si aspetta il giudizio del prof. Albertotti.

Egli dirà se il proiettile ha offeso i nervi ottici e gli apparati nasali.

Borse di studio. — Fino al 2 settembre è aperto il concorso a due borse di studio di lire 610 annue della fondazione Ottaviano-Maria Zorzi per nati e domiciliati in Udine, studenti di legge presso l'Università di Padova; e a una borsa di lire 140 dell'opera Pia nob. Camillo Gori per studenti in medicina o legge pure all'Università di Padova, e anch'essi di Udine.

I documenti di rito devono presentarsi al Municipio dopo le 16 del 2 settembre.

Un comizio sotto la Loggia

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro decise iersera, d'accordo con la direzione della Società operaia, di tenere un pubblico comizio contro la disoccupazione. Località scelta: sotto la Loggia Municipale; giorno: domenica 10 agosto.

Grande festa nelle grotte di Adelsberg. — Domenica, 3 agosto, avrà luogo nella celebre grotta di Adelsberg, una grandiosa illuminazione, congiunta a concerti, ballo ecc. ecc. La festa in quel meraviglioso mondo sotterraneo principierà alle ore 13 e si terrà interottamente fino le ore 19. Per tale occasione saranno attivati 8 treni speciali e da Venezia partirà un vapore gite, che avrà a Trieste la coincidenza col treno speciale. La festa avrà luogo con qualunque tempo.

Beneficenza quotidiana
Offerte a mezzo della "Patria,,

La famiglia dell'avv. Angelo Feruglio offre per l'erigendo Ospizio Marino di Lignano L. 1 in morte di Enrica Crainz ved. Cudugnello, e L. 1 in morte di Cleta Perusini.

Il sig. Giuseppe Presani offre L. 5 in memoria di E. Crainz - Cudugnello e L. 5 in memoria di Cleta Perusini, alla Scuola e Famiglia.

Palloni incendiari.

Da qualche sera fuori Porta Villalta e in qualche altro luogo della città si lanciano, da ragazzi, palloni di carta a combustione di petrolio. Il gioco, per quanto divertente, è assai pericoloso.

Iersera, ad esempio, uno di tali palloni cadde con lo stoppino ancora acceso su una catasta di legna nella fabbrica birra Dormisch provocandovi un principio d'incendio, per fortuna domato subito, ma che poteva avere serie conseguenze.

Le autorità e i cittadini stessi dovrebbero provvedere a che questi giuochi non si ripetessero, in città.

Il giubileo del parroco

Domenica prossima nella Parrocchia del Carmine si festeggerà il giubileo sacerdotale del parroco Don Ermenegildo Querini.

Ci saranno solennità religiose, illuminazioni, banda ecc.

Prendiamo atto. — Il *Corriere del Friuli* di stamani, riferendosi al nostro cenno di ieri sulle scissure e smentite nel mondo clericale, si dichiara di poter smentire assolutamente che il cav. Brosadola abbia trovato le porte della segreteria di stato chiuse. Prendiamo atto che le *porte non erano chiuse*, come vuole il confratello, semplicemente...

Quanto al resto, il foglio clericale dice di non voler alimentare polemiche.

Variazioni riflettenti il regime degli alcool — Il Sindaco in data 25 corr. comunica agli interessati una circolare dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine contenente alcune modificazioni circa il regime degli alcools in questa Provincia; variazioni apportate con nuova legge 8 giugno 1913 sugli spiriti che modifica quella del 16 settembre 1909.

Le ferite accidentali. — Accorsero ieri all'ospedale: Amelia Zaratteo, di anni 3, di Angelina, per farsi medicare una ferita accidentale da taglio alla gamba destra. Fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

— Tiberio Duaro, di 22 anni, di Mario da Udine, calzolaio, per ferita lacero-contusa all'indice della mano destra riportata sul lavoro. Il medico di turno lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio.
Beve il sublimato per amore.

Ieri notte verso le 23.30 in un'osteria di Gervasutta senza che nessuno potesse accorgersi un giovanotto a scopo suicida ingoiò due pasticche di sublimato corrosivo; poi non bastandogli ciò bevve un acido da una boccetta.

Colto da spasimi atroci richiamò l'attenzione dei presenti che tosto telefonarono alla Vigilanza Urbana.

Poco dopo accorse sul luogo il vigile urbano Saccavino che adagiato il disgraziato giovane nella vettura lo trasportò all'Ospedale.

Quivi il medico di turno dott. Comessatti dopo avergli praticato, vincendo la viva opposizione del suicida, il lavacro dello stomaco e le altre cure necessarie lo fece accogliere. Si riservò la prognosi.

Egli fu indentificato per tale Guglielmo Donato, di anni 24, di Bonifacio, domiciliato a Blessano (Pasian Schiav.) di professione sarte.

Sembra abbia tentato di por fine ai suoi giorni per un amore sfortunato.

Nelle tasche gli si trovarono un ritratto di donna e delle lettere.

Lo stato del povero suicida è molto grave.

—

Lo stato del giovane Donato è notevolmente migliorato.

Assortimento minestrine igieniche per bambini Tapioca, Sagù Bloch, Crema d'orzo, Crema di riso, Crema d'avena Crema di grano, orzo perlato, fiocchi d'avena, fiocchi d'orzo, perle del Giappone ecc. ecc. troverete esclusivamente all'Emporio Ligugnana.

Musica — di tutte le edizioni economiche e di lusso, al grande stabilimento musicale *Camillo Montico* via della Posta.

Splendide Uve moscate da tavola, Banane gialle ed altre specialità in frutta fresche trovasi all'Emporio Ligugnana.

Arresto per oltraggio. — Venne ieri arrestato per oltraggio verso il vigile urbano Tolazzi, certo Tomaso Tassini, fu Tomaso, di anni 36, abitante in via Tiberio Deciani 5, perchè invitato a desistere da una questione insorta con la moglie si diede ad oltraggiare il suddetto vigile tentando colpirlo con uno schiaffo.

Gazzettino Commerciale.

Mercato d'oggi.

Frumento	18.75	»	20.—
Segala	14.25	»	15.70
Granoturco giallo	15.50	»	16.50
» bianco	13.50	»	14.25
Trifoglio	Q. 18.—	»	30.—
Frutta e Verdure.			
Pere	14.—	»	42.—
Pomi	10.—	»	25.—
Pesche	35.—	»	120.—
Prugne	10.—	»	25.—
Corgnole	10.—	»	15.—
Pomidoro	18.—	»	20.—
Tegoline	4.—	»	18.—
Fagiuoli	15.—	»	18.—
Patate	5.—	»	—.—
Pollame			
Galline	1.60	»	—.—
Anitre	1.30	»	—.—
Oche	1.05	»	1.10

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Presidente Turchetti, giudici Pampanini e Zozzoli, P. M. dott. Tonini, canc. Volpe.

Carità mal compensata.

Luigi Sguerzo di Giovanni calzolaio, d'anni 26, di Udine, pregiudicato, la notte del 19 gennaio ultimo entrò nel molino di Leonardo Mazzolini di Pietro a Grions, rubò circa un quintale e mezzo tra frumento e granoturco.

Egli è confesso; dice però di avere trovata la porta socchiusa.

Leonardo Mazzolini, il mugnaio, informa che l'imputato si recava spesso a chiedere la carità da lui che sempre gliela faceva.

Il P. M. propone 10 mesi e 15 giorni.

Il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Del Missier riduce la condanna a soli 6 mesi di reclusione.

Una rissa tra ubbriachi

Certo Fioravante Zanco di Luigi d'anni 24 giovanotto che va in giro per i paesi con l'altalena smontabile la sera del 12 maggio ultimo dopo aver girato parecchie osterie con un amico certo Sguarcino mentre tornava verso la sua camera ambulante (carovana) si imbattè in certo Pietro Simonis fu Luigi e altri compagni. Vennero a diverbio e alle mani; e il Zanco con un corpo contundente fratturò l'osso frontale al Simonis producendogli ferita guaribile in 18 giorni.

L'imputato è confesso.

I periti dott. cav. Cavarzerani e dott. Feretti dicono che il ferito sarebbe potuto guarire in 10 giorni.

Santo Sguarcino, l'amico dell'imputato, per la sua deposizione, in cui sosteneva, in contrasto con il Zanco stesso, che il Simonis si era ferito da solo cadendo e battendo la testa in terra, dietro richiesta del P. M. è affidato durante l'udienza alla custodia del brigadiere.

Esauriti i testi il P. M. domanda pel Zanco 8 mesi. L'avv. Del Missier persuade il tribunale a scendere a tre soli mesi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Comune
di S. Vito al Tagliamento

A 31 agosto 1913 aperto concorso guardia urbana. Salario 800. Indennità alloggio 100 e metà provento contravvenzioni.

Sindaco — *Morassutti*

Case Ridomi

Via Melegnano — Fuori Porta Cussignacco 2 appartamenti con orto, cantina, lisciviaia d'affittare.

Laureato lettere

passerebbe vacanze presso famiglia dando lezioni anche francese, tedesco Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

D' affittare

in via Del freddo N. 27 casa interna con corte e acqua rivolgersi al detto numero.

Il 5 Agosto

incomincia il corso regolare di *preparazione agli esami d'Ottobre* presso il

Collegio Gabelli

fuori Porta Grazzano

SCUOLA ELEMENTARE
Tecniche e Ginnasiale

Insegnanti provetti

Orario fisso delle lezioni antimeridiane

Assistenza durante lo studio

Semi-convitto
dalla mattina alla sera

Tenue tassa mensile

Direttore *Prof. Aristide Ferrerio.*

ABANO

Provincia di Padova — Telefono 7.76

Stabilimento — Hôtel Cortesi — Meggiorato

Aperto tutto l'anno - Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale - Fanghi termali Bagni e massaggio per la cura della gotta - Reumatismi articolari e muscolari della sciatica, ecc.

Cura elettrica — Bagni idroelettrici

Consulente Professore a richiesta — Medico dello Stabilimento Dott. Giuseppe Camuffo

Luce elettrica - Parco annesso allo Stabilimento - Buon trattamento di famiglia - Prezzi modicissimi - Birraria-Caffè - Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Proprietario: MEGGIORATO VITTORIO

ROMA Hotel Tordelli
Piazza Colonna

Massima centralità — Preferito dai professionisti e commercianti non avendo ristorante — Moderno arredamento, prezzi fissi e modestissimi con camere ad un letto da L. 3.50, a due letti da L. 7. Automobile alla stazione — Telefono 60-07.

COLLEGIO
Dante Alighieri
UDINE

Fuori P. Venezia - Tel. 46

Apre il 1.o agosto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di ottobre.

Il Direttore
Prof. Filippo Zanioli

Quarantenne

ottime refferenze 17 anni di pratica, impiegato a Udine, potendo disporre ore 4 al giorno desidererebbe occuparle in copiatura, oppure modeste mansioni di contabilità od altro.

Pretese L. 0.90 al giorno.

Scrivere C. M. fermo in posta Udine.

BRODO ARRIGONI garantito puro CENT. 5

IL BRODO
"ARRIGONI"
in dadi
È Riconosciuto il Migliore
perchè
Genuino ed il più sostanzioso
Un Dado per Una Minestra 5 C.
Presso tutti i buoni salumieri e droghieri
G. ARRIGONI & C. - GENOVA

I migliori
Scaldabagni
economici e pratici.

Vendita esclusiva presso la

DITTA
PASQUALE TREMONTI
UDINE

Unico Emporio articoli per Gas

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie
Porcellane - Cristallerie
Tuberia di Grès
WATER - CLOSET
Piastrelle da rivestimento e da pavimento
Specchi Cristalli
Damigiane

Turaccioli
Sorbettiere Americane
Mobili di Giunco
ARTICOLI CASALINGHI
POSATERIE
PERSIANE - NETTAPIEDI
Articoli da regalo
Aste per cornici

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

PASTICCERIE FRESCHE OGNI GIORNO

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi. Sacchetti raso.

Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi

Telefono 2-33

Acqua Minerale da tavola

LA FRIULI

DIGESTIVA-ALCALINA-DIURETICA
EFFERVESCENTE-STERILIZZATA

Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108

Servizio a domicilio.

Garage E. Calligaro

Pordenone

Corso Garibaldi — Telefono 2-35

Agenzia Automobili

SPA - OPEL

Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni
Forniture - Carrozzerie
Stock gomme MICHELIN e PIRELLI
Motocicli Rudge - Whitworth

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
ACQUA DA TAVOLA DI
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

GABINETTO
per la cura delle
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista
diretto dallo specialista
dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono 212

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

Il dott. GAMBAROTTO
specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di vista
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio
Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.
Visita gratuita per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)
Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.
Dispone di casa di cura.

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Questo servo fedele si chiamava Gennaro Oliveti, ed era noto appunto alle Gennettiere cinquant'anni prima; quindi aveva veduto nascere Renata ed aveva avuto modo di conoscerla e di amarla come una figlia.

Durante le lunghe cavalcate, il vecchio lacchè rimaneva costantemente dietro alla sua padroncina una ventina di passi, pronto ad accorrere verso di lei ad una sua chiamata, od a sollevarla, qualora avesse dimostrato il desiderio di scendere di sella. Se il bel cavallo che Renata montava solidamente, dava segni di impazienza o di poca docilità, il vecchio Gennaro volava al fianco della padroncina e con un vigoroso strappo alla briglia riduceva all'ubbidienza l'animale irrequieto.

— Ti raccomando mia figlia — gli diceva il duca, ogni qualvolta Gennaro Olivet si disponeva a seguire a cavallo la signorina di Bigny.

— Vivete tranquillo, signor duca; nessuna disgrazia può accadere alla duchessina finchè si trova in mia compagnia.

Renata corrispondeva all'affetto del vecchio domestico trattandolo famigliarmente, come fosse un provetto amico; e durante le passeggiate lo incaricava di distribuire sussidi alle famiglie dei coloni più poveri e carichi di numerosa figliolanza o malati.

Così quasi ogni giorno Gennaro Olivet sentiva i poveri beneficati tessere le lodi alla duchessina ed il suo vecchio cuore fedele ne era rallegrato ed il suo entusiasmo per la duchessina aumentava.

— Voi siete una santa! — le diceva il vecchio, baciandole rispettosamente una mano mentre l'aiutava a smontare da cavallo.

Renata sorrideva dolcemente a queste parole.

Ma, nonostante la poca simpatia dimostrata da Renata per i divertimenti cittadini, il duca comprese che non conveniva che sua figlia avesse a continuare a vivere quasi solitaria e si decise di invitare nella bella stagione, a venire a passare al castello qualche settimana, le famiglie di qualche suo vecchio amico.

Così la Gennetiere divenne presto il desiderato convegno di una società elegante e chiassosa. Renata fu circondata da nobili fanciulle della sua età e da giovinotti che avevano seguito i loro padri, accorsi all'invito del duca di Bligny.

Renata non ebbe più requie. Ogni giorno lunghe passeggiate a cavallo ed in carrozza, partite di caccia e di pesca, balli, gite in mare.

— Sei contenta, figlia mia, della giornata? — domandava alla sera il duca a sua figlia.

— Non troppo; non amo il chiasso, — rispondeva la fanciulla.

Un mattino, il castello fu messo sossopra da un'orribile scoperta.

All'alba, un contadino che si recava al lavoro, aveva trovato ai piedi del castello, dalla parte del bosco, il cadavere di Gennaro Olivet.

Immediatamente il duca di Bligny, in preda al più intenso dolore, corse là dove si trovava il cadavere del suo fedele domestico, assieme a tutte le persone di servizio del castello, mentre un lacchè partiva a gran galoppo per la cittadina vicina, chiamare un medico, Renata, alla notizia della tragica scoperta, era svenuta e si era dovuto coricarla sul suo letto.

Il duca, appena ebbe veduto il povero Gennaro, comprese che qualsiasi soccorso sarebbe riuscito inutile. Una larga ferita d'arma bianca gli attraversava il collo e la morte doveva essere stata quasi istantanea e risalire a parecchie ore.

Il duca si chinò sul cadavere e lo baciò in fronte, singhiozzando.

— Dobbiamo portare il povero Olivet al castello? — ardì domandare uno dei domestici.

— No, non toccatelo prima che sia giunta l'autorità giudiziaria ed il medico che ho mandati a chiamare — rispose il signor di Bligny. — Stendete invece una coperta su questo povero corpo.

E quando, dal castello, fu portata la coperta richiesta, lo stesso duca la dispose sul cadavere del vecchio servo con la cura affettuosa che una madre usa alla sera con la sua creatura per preservarla dal freddo.

Un'ora dopo, un medico ed il giudice istruttore accompagnati da due gendarmi, giungevano al castello delle Gennetiere. Condotti dinanzi al corpo di Olivet, il medico constatò subito il decesso ed il giudice ed i gendarmi cominciarono le prime investigazioni per accertare se si trattava di suicidio oppure di un delitto.

— A quanto credete debba risalire la morte di questo infelice? domandò il giudice di pace al medico.

— Ad almeno sei ore — rispose l'interrogante.

— Dunque sarebbe morto prima della mezzanotte. La morte fu fulminea?

— Quasi. L'aorta fu tagliata nettamente.

— Signor brigadiere cercate di scoprire l'arma — ordinò il giudice ad uno dei gendarmi.

Questi si chinò sul terreno e cercò a lungo, ma inutilmente.

— Non ci sono armi. L'assassino l'avrà fatta sparire — egli disse.

— L'assassino? — domandò il duca raccapricciando.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55
Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.44 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5.
Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.
Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.40 — M. 20.44
Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — O. 10.10 — D. 11.26 — A. 13.10 — D. 16.35 — A. 17.22 — A. 20.11 — L. 21.31.
Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — M. 16.40 — M. 20.44
Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 20.15 festivo 14.30
Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.6 — 11.41 — 15.16 — 18.31 — Festiva 21.4

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.53
Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.44
Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.
Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.
Da Cividale 6.60 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.50 — 21.58
Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.26 — 10.2 — 12.35 15.41 — 19.25. — Festivo 21.55

Indicazioni: A. accelerata — M, misto — D, diretto — L, lusso.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7 IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 I/I pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

PERLE DI VALYL

RACCOMANDATE DA AUTORITÀ MEDICHE

ECCELLENTE CALMANTE

scevro da qualunque effetto nocivo secondario

contro le *affezioni nervose* di ogni natura come: neurastenia, isteria, emicrania, insonnia, palpitazioni di cuore, ecc., per le malattie delle donne contro i dolori accompagnanti le mestruazioni; dolori di capo, della schiena, del basso ventre e contro i disturbi durante la gravidanza e dell'età critica

Flacon originali con 25 perle a L. 2,50 il flacon. — Trovansi nelle principali Farmacie

Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING

MILANO — Via Mario Pagano, 44

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E. do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamento «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cnon ontenuono iodur «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore **cav. dott. TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita:

DITTA A. MANZONI & C.

e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congeste, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appassimento, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Esigere:

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI

Adriano Tamburlini

UDINE - (Viale Duodo N. 34)

Correnti: *Tipo Scuola*, Nerissimo, scorrevole; *Tipo fisso Commerciale e Per Uffici*, Nero, Vellutato, Brillante — A prezzi eccezionalmente ridotti.

Finissimi basati esclusivamente sugli esteri. *Tipi in Italia mai raggiunti* (*Inglesi, Francesi, Tedeschi*)

Per scrivere: I. *Schwarze Kanzlei Tinte Germania* (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.)

II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite — Tinta finale e usi come il precedente.
III. Id. Vert-Noir (Green-Black inglese) »
IV. » l'Alizarine Germania. (Alizarino) »
V. Violetta Brillante Mauve e Pensée, parfumées du «highlife» *Encres du monde élégant.*

Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppionero) — VII. Violetta Noire (Da Camerone) — VIII. Imperiale Violette-Noire (Da la Couronne) — Violette brillante Mauve e Pensée — X. Nero Copiativo — XI. Bruno Copiativo ecc.

Si garantisce la stessa, identica qualità Estera, ma a prezzi molto inferiori.

Si vendono in Fusti, Damigiane, Bottiglie da litro, 1/2, 1/4, 1/8, Casse Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.

Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA

digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta). — Roma — Genova.

Le migliori e più convenienti

Macchine da Maglieria?

Le "WEINHAGEN,,



maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**

Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a

GUSTAVO WEINHAGEN e C.

MILANO, Via Donizetti 6.

L'acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.60. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso

A. Manzoni e C.

Milano, S. Paolo 11 — Roma Via di Pietra

Avvisi Economici.

(5 centesimi la parola).

Albergo - Trattoria - Stallo

avviati, città importante provincia di Treviso, posizione centralissima, vendesi o affittasi. Rivolgersi al signor Luigi Varmo, Via Marinoni, 14.

999.645 lire di premi dei pratiti: *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc.* prescrivonsi presto. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale **L'UTILE - Milano** avrete pronta gratuita verifica e risposta.

PURGOSAN

il Cronometro DELL'INTESTINO

NON IRRITA

NE' PROVOCA ASSUEFAZIONE PERCHÈ AGISCE MECCANICAMENTE

IL PURGOSAN BAKER NON È UN PURGANTE NON È UN LASSATIVO È UN COMPOSTO DI SOSTANZE VEGETALI CHE AUMENTANO DI VOLUME NEL TUBO DIGERENTE, SI MESCOLANO AL SUO CONTENUTO, NE STIMOLANO BLANDAMENTE GLI ORDEGNI NERVOSI E PROVOCANO L'ESITO NATURALE SENZA SFORZI NÈ DOLORI

IL PURGOSAN BAKER È UNA CURA FISICA È UNA SPECIE DI LIEVE MASSAGGIO FATTO SULLA PARETE INTERNA DELL'INTESTINO IL QUALE VIENE PIANO PIANO RICONDOTTO A FUNZIONARE NORMALMENTE SENZA PIÙ BISOGNO DI ALTRE CURE

TROVASI NELLE MIGLIORI FARMACIE AL PREZZO DI L. 2.50

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenendo «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli a «ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro «l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il ra«**chitismo**.

«Sono il **migliore dei ricostituenti** finoranoti.

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata**».

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere esclusivamente polveri "KEFOL,,

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazi ne delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.50** - medio L. **2.50** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA:
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del *Fernet-Branca* — nell'AMERICA del SUD *Carlo F. Hofer e C. - Genova* — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD *L. GANDOLFI e C. - NEW YORK*

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA | VINO CHINATO | Crème e Liquori OPPI e CONSERVE | Vieux Cognac SUPÉRIEUR | Gran Liquore Giallo "MILANO,, | VINO VERMOUTH

Udine Tip. — Domenico Del Bianco